
Presidenza turca

363^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 10 luglio 2002

Inizio: ore 10.10
Fine: ore 12.00

2. Presidenza: Sig. Ö. Orhun

3. Questioni discusse - Dichiarazioni - Decisioni:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

(a) *Il rischio per la sicurezza derivante dalle scorte di armamenti o munizioni in eccedenza o in attesa di distruzione nella regione dell'OSCE:* Francia (Annesso), Presidenza, Ucraina, Finlandia, Germania, Belgio, Azerbaigian, Spagna, Svezia, Jugoslavia, Austria, Albania, Polonia, Lussemburgo, Bulgaria, Armenia, Federazione Russa, Irlanda, Giappone (Partner per la cooperazione), Italia, Paesi Bassi

(b) *Applicabilità delle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza nelle situazioni di crisi:* Federazione Russa (FSC.DEL/428/02 Restr.), Belarus, Francia, Germania, Finlandia, Italia, Spagna, Belgio, Ucraina, Azerbaigian, Armenia, Georgia

Punto 2 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

Nessuno

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA REVISIONE DEL
MECCANISMO DI AVVISO E SOLLECITO

Presidenza

Decisione: Il Foro di Cooperazione per la Sicurezza ha adottato la Decisione N.10/02 (FSC.DEC/10/02) relativa alla Revisione del meccanismo di avviso e sollecito, il cui testo viene allegato al presente Giornale.

Presidenza

Punto 4 dell'ordine del giorno: DECISIONE CONCERNENTE
L'ELABORAZIONE DI INDICAZIONI PER
LE MIGLIORI PRASSI RELATIVE ALLE
ARMI DI PICCOLO CALIBRO E
LEGGERE

Presidenza

Decisione: Il Foro di Cooperazione per la Sicurezza ha adottato la Decisione N.11/02 (FSC.DEC/11/02) concernente l'elaborazione di indicazioni per le migliori prassi relative alle armi di piccolo calibro e leggere, il cui testo viene allegato al presente Giornale.

Presidenza

Punto 5 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'AMMODERNAMENTO
DELLA RETE DI COMUNICAZIONI OSCE

Presidenza

Decisione: Il Foro di Cooperazione per la Sicurezza ha adottato la Decisione relativa all'ammodernamento della Rete di comunicazioni OSCE, soggetta ad una procedura del silenzio con scadenza venerdì 12 luglio 2002, alle ore 17.00, il cui testo viene allegato al presente Giornale.

Punto 6 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Scambio di informazioni sulle armi di piccolo calibro e leggere per il 2002: Bulgaria, Belgio, Polonia*
- (b) *Riepilogo del Presidente relativo all'esame dei documenti FSC in merito al Percorso definito dell'FSC per l'attuazione del Piano d'Azione di Bucarest per la lotta al terrorismo (FSC.DEL/423/02): Presidenza*
- (c) *Presidenza albanese dell'FSC nella sessione invernale del 2003: Presidenza*
- (d) *Trasmissione del Modello di risposta alle Nazioni Unite: Presidenza*

4. Prossima seduta:

Mercoledì 17 luglio 2002, ore 10.00, Grosser Redoutensaal



Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
Foro di Cooperazione per la Sicurezza

FSC.JOUR/369
10 luglio 2002
Annesso

ITALIANO
Originale: FRANCESE

363^a Seduta Plenaria

FSC Giornale N.369, punto 1(a) dell'ordine del giorno

**PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI UN PROGETTO DI
DECISIONE DELLA FRANCIA E DEI PAESI BASSI AL FORO DI
COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA**

**I rischi per la sicurezza derivanti dalle scorte di armamenti e munizioni in
eccedenza o in attesa di distruzione nella regione dell'OSCE**

L'iniziativa comune della Francia e dei Paesi Bassi presentata oggi al Foro di Cooperazione per la Sicurezza con riferimento FSC.DEL/424/02 ha tratto origine dal seminario sulle conseguenze economiche del disarmo, tenutosi a Parigi il 25-26 marzo 2002, su suggerimento della Presidenza dell'OSCE. Il seminario ha registrato una notevole partecipazione degli Stati dell'OSCE che hanno affrontato nel corso di tali giornate diversi problemi connessi alla riduzione delle forze armate e alla riconversione delle industrie della difesa nonché alle conseguenze delle situazioni postconflittuali. Le conclusioni tratte da tale seminario da parte del Presidente in esercizio hanno evidenziato la necessità di tradurre in progetti concreti le idee che sono state esposte.

Le eccedenze di armamenti e munizioni rappresentano una fonte di preoccupazione per gli Stati partecipanti, mettendo in discussione la sicurezza collettiva della regione OSCE, compresi i rischi provocati per l'ambiente.

L'iniziativa della Francia e dei Paesi Bassi si pone come obiettivo di rispondere a tali rischi sviluppando principi, norme e misure nonché offerte di assistenza tra gli Stati partecipanti all'OSCE. Consentitemi, a questo punto, di esprimere le seguenti precisazioni:

- tale iniziativa riguarda le munizioni e diverse categorie di armamenti che non sono di competenza del Documento OSCE sulle SALW; non rientra quindi nel contesto delle discussioni attuali sull'attuazione della sezione V del Documento sulle SALW;
- non si pone come obiettivo di avviare un dibattito sull'elaborazione di norme in materia di scorte, ma di fornire agli Stati partecipanti risposte in materia di consulenze, assistenza e progetti di cooperazione. Le norme si elaboreranno in funzione delle misure che saranno attuate per far fronte alle esigenze espresse;

- lo stesso approccio pragmatico si attuerà in materia di finanziamento delle misure e dei progetti concreti previsti;
- l'iniziativa della Francia e dei Paesi Bassi riguarda in primo luogo la realizzazione di progetti di cooperazione concreti che rispondano alle preoccupazioni degli Stati partecipanti e instaurino un dialogo proficuo fra gli Stati partecipanti; a tale riguardo l'iniziativa rientra pienamente nello spirito delle Misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza adottate dall'FSC;
- la proposta del progetto di decisione, presentata dalla Francia e dai Paesi Bassi in una forma redazionale già abbastanza elaborata, si pone come obiettivo di avviare una riflessione che, in seguito alle competenze e ai pareri delle capitali, si possa sviluppare in seno all'FSC dopo la pausa estiva e portare ad una decisione dell'FSC verso la metà di ottobre, in modo da poter essere menzionata nei testi che saranno adottati dalla riunione del Consiglio dei Ministri del dicembre 2002.